

# IL GIORNALE DELL'UGI



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

NUMERO 2

ANNO 2024

[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



## COMBATTIAMO LA DISCRIMINAZIONE SANITARIA

La malattia è democratica. Le cure, invece, in Italia, no.  
L'UGI in prima linea contro le diseguaglianze.



LA SQUADRA DELL'UGI  
AL MONDIALE IN SARDEGNA  
"AMICIZIA E CONDIVISIONE"

La testimonianza  
"LA MALATTIA DI  
UN FIGLIO È COME  
UNO TSUNAMI CHE  
TRAVOLGE TUTTO"

RagazziAMO  
UNA GIORNATA  
SPECIALE CON IL  
PONY E L'ASINELLO  
GRAZIE AL PROGETTO  
ISLANDER ONLUS



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
**ODV**



## UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa  
UGIDUE - Corso Dante 101, 10126 Torino  
Tel. 011 4176890 | Indirizzo e-mail: [segreteria@ugi-torino.it](mailto:segreteria@ugi-torino.it)

Casa UGI  
Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino  
Tel. 011 6649435 | Indirizzo e-mail: [casa@ugi-torino.it](mailto:casa@ugi-torino.it)

PER CONTRIBUIRE  
IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

Associazione legalmente riconosciuta  
Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01|08|1989  
Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore  
sez. organizzazioni di volontariato - repertorio n. 93963 in data 10|01|2023  
Codice Fiscale: 03689330011  
Autorizzazione Tribunale di Torino n°4/2024 già 3113/1981

# SOMMARIO

- 5** L'EDITORIALE  
Stefano Tamagnone
- 6** DISCRIMINAZIONE SANITARIA  
di Marcella Mondini
- 8** EMMA SARLO POSTIGLIONE  
di Monica Florio
- 10** LO SPORT CON UGI  
di Stefano Tamagnone
- 12** 100% UGI TORINO  
di Stefano Tamagnone
- 14** LA TESTIMONIANZA  
DI UNA MAMMA
- 18** LE ATTIVITÀ DELL'UGI  
di Marcella Mondini
- 20** RAGAZZIAMO  
di Giovanna Francese
- 24** VOLONTARI DELL'UGI  
di Roberta Madon
- 26** NOTIZIE DA CASA UGI  
di Manuela Miglietta
- 28** LIBRI E FILM IN LIBERTÀ  
di Erica Berti e Monica Florio
- 30** DIVERTIAMOCI CUCINANDO  
di A. Franzil e G. Laganà
- 32** LE MANIFESTAZIONI DELL'UGI  
di Manuela Miglietta

IL  
GIORNALE  
DELL'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

STEFANO TAMAGNONE

GRUPPO REDAZIONALE

Erica Berti  
Monica Florio  
Giovanna Francese  
Annamartina Franzil  
Giuseppe Laganà  
Roberta Madon  
Manuela Miglietta  
Marcella Mondini  
Stefano Nardella

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE

Michela Colombo

REVISIONE

S. Tamagnone/M. Mondini

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

**LEGGE SULLA PRIVACY:** L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



UGI-TORINO.IT



**VOGLIO  
DIVENTARE  
COME TE**



IL TUO **5X1000** REALIZZA  
I DESIDERI, IL SUO È QUELLO  
DI DIVENTARE GRANDE.

UGI offre sostegno ai bambini e ragazzi  
malati di tumore in cura presso  
l'ospedale infantile Regina Margherita  
di Torino e alle loro famiglie.



**U.G.I.**

Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

**COD. FISCALE 03689330011**

# L'EDITORIALE DI STEFANO TAMAGNONE

## IN BREVE

### UGI SI PRESENTA A DUMSEDAFE

Magistrati, avvocati, imprenditori, professionisti, politici, rappresentanti del mondo della cultura e della sanità.

Ai tavoli del ristorante dell'Unione Industriale, invitati dal movimento di opinione dumsedafe coordinato da Piero Gola, siedono i rappresentanti delle anime della "Torino del fare". Con una formula consolidata dal lontano 2012 fatta di un pranzo seguito dall'intervento di un ospite d'eccezione che racconta se stesso, i propri progetti o descrive la realtà di cui fa parte. L'11 marzo, l'ospite è stato Massimo Mondini, il direttore esecutivo dell'UGI, che ha spiegato quali siano le attività della nostra Odv ricostruendone la storia e sottolineandone il valore aggiunto, con un impatto sociale doppio rispetto alle risorse investite e ricadute di 5,4 milioni di euro per il nostro territorio soltanto nel 2022.



Equità, eguaglianza, inclusione. Valori preziosi, fondamentali. Concetti di cui si sente parlare tutti i giorni, ma che sovente risuonano come un inutile mantra a servizio di una retorica che svuota le parole dei loro significati profondi. Lo si comprende ogni volta che si ragiona su uno qualsiasi dei principi sanciti come dalla nostra Costituzione. E, purtroppo, il diritto alla salute non fa eccezione, declinato come è in maniera diversa anche solo in base al fattore geografico, con differenze enormi a seconda che si risieda in una Regione piuttosto che in un'altra, in un Comune della provincia o in una metropoli. "La malattia – mi diceva l'altro giorno un caro amico sardo "migrato" a Torino per una terapia che a Cagliari non sarebbe stata possibile – è democratica, non guarda in faccia nessuno. Le cure, invece, in Italia, no. Non sono democratiche". Con una parte della sanità che riesce a raggiungere livelli di eccellenza, grazie all'organizzazione e alle innovazioni tecnologiche, mentre un'altra continua ad arrancare, faticando anche solo a garantire gli standard minimi di assistenza ai propri pazienti. Così, il quadro che ci si presenta di fronte è quello di un'Italia

spaccata in due. Con il Sud che – come scrive Marcella Mondini nello speciale di questo numero – registra una povertà sanitaria che riguarda l'8% dei nuclei familiari, ossia il doppio rispetto al 4% del virtuoso Nordest.

I malati, allora, per inseguire la speranza di guarire, se possono, prendono un treno, un aereo o l'automobile, e percorrono centinaia di chilometri. Accade ogni giorno, sempre più sovente. Anche quando ad inseguire la speranza siano i bambini o i ragazzi malati. L'UGI, da sola, dal 2006 a oggi, ne ha accolti quasi 900 provenienti da 22 nazioni diverse e da tutte le regioni del nostro Paese. Con un tasso di occupazione degli alloggi di CasaUGI, a cui si è aggiunto il nuovissimo residence di via Saluzzo, costantemente al massimo. Questo, da un lato, dimostra che l'ospedale Regina Margherita, nel campo dell'oncoematologia pediatrica, è un esempio di efficienza e cure all'avanguardia a livello internazionale, con una capacità di garantire terapie impossibili altrove. E dall'altro conferma l'importanza di una Organizzazione come la nostra, indispensabile per dare una speranza a tante famiglie che arrivano da luoghi lontani. Offrendo un'abitazione, certo. Ma anche un'assistenza a tutto tondo, con importantissimi investimenti nella riabilitazione, sempre più indispensabile, visto che oltre l'80% dei bambini malati di cancro per fortuna guarisce. L'UGI, allora, grazie ai volontari e a tutti coloro che ne sostengono le attività con le proprie donazioni, diventa un esempio di sinergia tra sanità pubblica e Terzo Settore. Indicando una via da seguire per colmare il gap tra pazienti di Serie A e di Serie B. E restituendo concretezza a parole e diritti che richiedono fatti, non grida manzoniane.



freepick photo

## LA DISCRIMINAZIONE SANITARIA

DI MARCELLA MONDINI

La discriminazione è un argomento spinoso in qualsiasi campo ci si trovi. Gli esseri umani, per loro natura, vivono di disparità, privilegi, disuguaglianze. Basta dare uno sguardo alla storia e casi di discriminazione abbondano in ogni parte del globo terrestre.

Odiata per definizione, condannabile ma pur sempre presente. Combatterla talvolta sembra facile, ma si insinua continuamente nella nostra quotidianità.

Recentemente uno studio promosso dalla **American Association for Cancer Research** ha rivelato che "la ricerca sta promuovendo enormi progressi contro il cancro e altre malattie umane, ma la triste realtà è che questi sviluppi non hanno recato

benefici uguali per tutti. Il progresso è stato troppo lento per la popolazione di colore e il costo monumentale delle disparità sanitarie in termini di iniquità sanitarie [...]"

Certo, negli Stati Uniti i problemi dovuti alla razza sono molto presenti e sentiti, fanno parte della quotidianità, ma non è diverso in Europa. Infatti un altro studio condotto dall'UNICEF e pubblicato nel 2022 in occasione della **Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza** dice che "razzismo e discriminazione contro i bambini sulla base della loro appartenenza etnica, linguistica e religiosa sono diffusi nei paesi in tutto il mondo."

La discriminazione, che implica giudizio e

classificazione, e l'esclusione aggravano le privazioni e la povertà intergenerazionale e causano risultati peggiori in termini di salute, nutrizione e apprendimento per i bambini, una maggiore probabilità di abbandono scolastico, maggiore difficoltà di accesso alle cure.

Nel corso della recente pandemia sono diventate evidenti profonde ingiustizie e discriminazioni in tutto il mondo; inoltre gli impatti del cambiamento climatico e dei conflitti in Ucraina e in Israele continuano a rivelare disuguaglianze in molti Paesi, sottolineano come la discriminazione e l'esclusione persistano da tempo per milioni di bambini appartenenti a gruppi etnici





minoritari, anche per quanto riguarda l'accesso alle vaccinazioni, ai servizi idrici e igienici e a un sistema giudiziario equo.

Le probabilità di sopravvivenza, in caso di grave malattia, dipendono dal Paese in cui ci si ammala, raggiungendo l'80% nei Paesi ad alto reddito, ma sfiorando drammaticamente il 20% nei Paesi a medio e basso reddito, dove la diagnosi è spesso tardiva ed il trattamento non accessibile o non disponibile. Più di 100mila malati ogni anno potrebbero guarire se anche a loro fosse garantita una tempestiva diagnosi, l'accesso alle cure, al pari dei loro coetanei che vivono nei paesi più sviluppati, ed ai necessari protocolli di follow-up.

### Come si comporta l'Italia in tal senso?

L'Italia risulta non essere un Paese accogliente. In 12 anni ci sono stati 7.426 episodi di ordinario razzismo. E' questo quanto emerge sul libro bianco dell'associazione Lunaria (Associazione di Roma che dal 1996 promuove attività di ricerca, informazione, campagne sul tema delle migrazioni e contro il razzismo) in un periodo di tempo che va dal 1° gennaio 2008 al 31 marzo 2020. Si tratta di 5.340 casi di violenze verbali, 901 aggressioni fisiche contro la persona, 177 danneggiamenti alla proprietà, 1.008 casi di discriminazione. Sono numeri che ci lasciano perplessi e penserosi sulla qualità dell'accoglienza italiana e che forse non combaciano con quanto crediamo sulla nostra capacità di inclusione e attenzione agli altri.

Tuttavia pare chiaro che persistano due livelli di qualità sanitaria tra Nord e Sud del Paese: nel Sud la povertà sanitaria riguarda l'8% dei nuclei familiari, una misura doppia rispetto al 4% del Nordest (e al 5,9% del Nordovest, e al 5% del Centro). Stiamo parlando di famiglie che spesso rinunciano a farsi curare, in quanto costrette a scegliere tra liste di attese lunghissime da una parte e l'alternativa delle prestazioni a pagamento dall'altra. Gli indicatori Bes (Il progetto Bes nasce nel 2010 per misurare il Benessere Equo e Sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale) sono senza appello perché si allarga il divario anche nella speranza di vita: 81,7 anni al Sud, ovvero 1,3 anni in meno del Centro e del Nordovest, 1,5 in meno del Nordest. Di fronte a lunghe liste d'attesa, infrastrutture obsolete e una generale scarsità di risorse, molti cittadini delle Regioni del Sud si spostano verso Nord per accedere alle cure necessarie,

**IL 22% DEI MALATI ONCOLOGICI DEL SUD  
SI FA CURARE AL NORD.**

**È UN DATO CHE SI RISCONTRA ANCHE PER  
I PAZIENTI PEDIATRICI E CHE RAGGIUNGE  
PUNTE DEL 43% IN MOLISE, DEL 30 IN  
BASILICATA, DEL 26 IN UMBRIA E DEL 23  
IN CALABRIA. UN TERZO DEI BAMBINI E  
DEGLI ADOLESCENTI SI METTE IN VIAGGIO  
DAL SUD PER RICEVERE CURE.**

soprattutto in grandi città come Milano, Torino e Bologna. Questa tendenza, nota come "migrazione sanitaria", è alimentata dalle enormi disuguaglianze nell'accesso alle cure mediche tra le regioni del Nord e quelle del Sud. E la mortalità per tumore è di 9,6 per 10 mila abitanti per gli uomini nel Mezzogiorno; la soglia scende all'8 nel Nord. Per le donne il divario dice 8,2 al Sud e meno del 7 al Nord.

Sono alcuni dei dati contenuti nel Report "Un Paese, due cure". I divari Nord-Sud nel diritto alla salute, promosso dalla Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), e che evidenzia che al Sud i servizi di prevenzione e cura sono più carenti, la spesa pubblica sanitaria è inferiore, e la distanza da percorrere per ricevere assistenza soprattutto per le patologie più gravi è importante. Proprio quest'ultimo punto offre una lettura di ulteriore, grande preoccupazione, infatti si parla di "fuga dal Sud", specie per le patologie più gravi.

Un dato su tutti: il 22% dei malati oncologici meridionali si fa curare al Nord. È un dato che si riscontra anche per i pazienti pediatrici e che raggiunge punte del 43% in Molise, del 30 in Basilicata, del 26 in Umbria e del 23 in Calabria. Un terzo dei bambini e degli adolescenti si mette in viaggio dal Sud per ricevere cure.

Ecco perché esistono **Casa UGI** e **Residence UGI** che con una capienza di 27 alloggi possono ospitare gratuitamente le famiglie che provengono non solo da paesi esteri ma anche da altre regioni italiane. L'accoglienza è gratuita per non gravare sulle finanze delle famiglie già appesantite dalla malattia del figlio e da un minor guadagno. L'accoglienza e i servizi a loro dedicati sono uguali per qualsiasi famiglia, italiano o straniera, ricca o povera, di qualsiasi estrazione sociale e culturale.

# L'INTERVISTA

## IL CANCRO È “DEMOCRATICO”: ANCHE LE CURE DEVONO ESSERLO

DI MONICA FLORIO

L'art. 32 della nostra Costituzione stabilisce in maniera chiara ed espressa che “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (...)”.

Ora, se è vero che il tumore può colpire chiunque a prescindere dall'età, dall'etnia, dal reddito o dal luogo del mondo in cui si vive è, ahimè, altresì vero che le cure e la qualità delle stesse garantite ai malati, che prima di tutto sono persone e cittadini, sono difformi a seconda, nel caso del nostro paese, della Regione in cui ci si ammala e normalmente si risiede.

Ciò è ancora più grave quando i pazienti sono minorenni, in quanto la malattia e gli spostamenti richiesti incidono su tutto il nucleo familiare, obbligando famiglie a separarsi per lunghi periodi, lasciando generalmente un genitore con gli altri eventuali figli e sradicando il genitore care giver da ogni aspetto della propria realtà, familiare, abitativa, lavorativa ed il minore malato privato del conforto di quello che resta del proprio mondo, al di fuori della malattia: scuola, amici, parenti, casa che lascia quando è costretto a trasferirsi in una regione che abbia le strutture

specializzate per curarlo. Se pensiamo che 2500 bambini e adolescenti si ammalano di tumore ogni anno in Italia, con più di 60 istotipi tumorali e che i pazienti sono curati in **49 centri AIEOP** distribuiti sul territorio nazionale, secondo un modello “a rete” realizzato tramite un modello di coordinamento e cooperazione tra i diversi professionisti, comprendiamo bene, come di fatto, attualmente, vi sia una eterogeneità non accettabile. Si stima infatti che il 15% di bambini o adolescenti con diagnosi oncologica migrò in una regione diversa per curarsi. Il 15 febbraio 2024, a Roma, **FIAGOP** (Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica



### EMMA SARLO POSTIGLIONE

Volontaria UGI e membro del Consiglio Direttivo dal 1993.

E' stata Presidente dell'UGI e della FIAGOP (Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncoematologia Pediatrica) di cui è attualmente membro del Collegio dei Probi Viri.





# EMMA SARLO POSTIGLIONE

Onlus) ha promosso in collaborazione con AIEOP (Associazione Italiana Ematologia oncologica Pediatrica) il convegno "Un impegno per l'oncoematologia pediatrica". L'UGI era presente, rappresentata da **Emma Sarlo Postiglione**, membro del Consiglio Direttivo dell'UGI, colonna portante dell'Associazione, e componente del collegio dei Proviviri della FIAGOP, che abbiamo il piacere di intervistare.

## **Quali sono le grandi questioni aperte in tema di cura dei bambini e adolescenti che ricevono una diagnosi oncologica?**

Innanzitutto, la disomogeneità tra i centri di cura in termini di casi presi in carico all'anno (il 75% dei pazienti viene trattato in 10 centri); segue la disparità di know-how scientifico, tecnico e medico (in alcuni casi altamente specializzato, in altri scarso e generico) con conseguente fenomeno di una realtà "a macchia di leopardo". Infine, vi è una diseguaglianza nell'accesso ai servizi e alla qualità delle cure che porta alle migrazioni in centri specializzati.

## **Nel 2017, all'interno della Rete Nazionale Tumori Rari (RNTR), è stata prevista la rete per i tumori pediatrici, quali sono i suoi obiettivi?**

Lo scopo principale è dare una risposta efficiente ai bisogni del bambino malato, creando sul territorio accessi diffusi e accreditati dalle regioni; potenziare e strutturare le collaborazioni interistituzionali e ottimizzare gli investimenti delle Regioni in alta specializzazione come risposta alla mobilità sanitaria dei pazienti. Avremo quindi, una rete costituita da centri PROVIDER, USER e Nodi Funzionali.

**Dott.ssa Sarlo Postiglione, il Piemonte risulta essere una Regione virtuosa essendo dotata di una rete efficiente che permette ai bambini della nostra Regione di non doversi trasferire**



## **per usufruire delle cure che necessitano, quanto ha contato la collaborazione di associazioni di volontariato come quella che lei rappresenta per raggiungere questo risultato e quanto conta che le famiglie siano rappresentate a livello nazionale?**

L'UGI ha il grande onore di farsi promotrice delle necessità che raccoglie nella sua attività a stretto contatto con le famiglie che hanno un bambino malato di tumore presso le istituzioni e si è resa, pertanto, parte attiva nel processo che ha portato una collaborazione tra il mondo della politica, quello sanitario assistenziale e quello dei malati; a livello nazionale FIAGOP ha evidenziato come solo una buona organizzazione della rete possa permettere di tutelare la qualità delle cure e la di vita dei pazienti e delle loro famiglie ricevendo diagnosi e le cure più importanti nel centro Provider, rientrando poi al proprio domicilio per alcune terapie e per i controlli. Da qui la necessità di dotare tutte le aree del nostro Paese sguarnite dei necessari centri pediatrici.

## **FIAGOP**

FIAGOP è la Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica, che riunisce associazioni presenti su tutto il territorio italiano, attive nel fornire accoglienza e sostegno ai bambini e ragazzi malati e alle loro famiglie, nel supportare i centri di cura, nel finanziamento alla ricerca scientifica, nell'informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni. È stata fondata nel 1995 con l'obiettivo di creare sinergie tra le Associazioni confederate e assicurare una rappresentanza istituzionale nazionale e internazionale.

# STORIE DALL'UGI

## LO SPORT COME OCCASIONE DI RINASCITA: IL PROGETTO "LO SPORT CON UGI"

DI STEFANO TAMAGNONE

Quando la sfida contro la malattia, grazie alle cure, è vinta, c'è ancora molto da fare per ritornare alla normalità. Occorre riconquistare la fiducia in se stessi e quell'energia indispensabile per rimettersi in moto dal punto di vista fisico, ma non solo. E' questo l'obiettivo di "LosportconUGI", il progetto che si propone di offrire un nuovo inizio attraverso lo sport a chi ha dovuto intraprendere un percorso di cura oncologica.

Partendo dalla convinzione che le attività fisiche siano parte integrante del percorso di recupero e reintegrazione nella quotidianità dopo una malattia, l'Ugi ha avviato diverse iniziative per permettere ai bambini e ai ragazzi guariti da tumori pediatrici di riavvicinarsi allo sport.

Uno dei progetti più significativi è la squadra di calcio "100%", nata dalla collaborazione tra UGI, il Torino FC e l'Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. Questa iniziativa, avviata nel 2018, offre un ambiente sicuro e inclusivo per ragazzi e ragazze guariti che desiderino riscoprire il piacere dello sport di squadra.

Ma l'impegno di UGI va oltre il calcio. Grazie a collaborazioni con diverse realtà territoriali e sportive, l'ODV offre la possibilità ai bambini e ai ragazzi di intraprendere percorsi sportivi nella disciplina che preferiscono. Grazie alle collaborazioni con CUS Torino, CSEN Piemonte, Palaghiaccio Tazzoli e con il centro di arrampicata BSIDE, passando per il circolo di canottaggio Armida, lo sci e le piscine convenzionate, l'offerta sportiva è ampia e variegata.

Ciò che rende unico il progetto LosportconUGI è l'attenzione verso le esigenze specifiche di ogni ragazzo. Grazie a percorsi personalizzati, viene garantito l'accesso allo sport anche a coloro che possono presentare difficoltà motorie, cognitive o comportamentali legate alla malattia e alle cure cui sono stati sottoposti. Nel tempo sono stati progettati percorsi individuali, quando necessari, promuovendo successivamente l'inserimento in



piccoli gruppi in modo da attuare una graduale inclusione con i pari. Inoltre, la collaborazione con gli Insuperabili permette l'inserimento nel mondo del calcio anche ai bambini e ragazzi che utilizzano ausili per il movimento.

Dal 2018 ad oggi, il progetto ha coinvolto 115 bambini e ragazzi, offrendo loro non solo l'opportunità di praticare uno sport, ma anche un ambiente che garantisce supporto e inclusione. Gli operatori di UGI lavorano costantemente per monitorare l'andamento delle attività e intervenire in caso di difficoltà, garantendo un percorso graduale di reintegrazione sociale e sportiva.







# STORIE DALL'UGI

## LA SQUADRA DELL'UGI AL MONDIALE IN SARDEGNA

DI STEFANO TAMAGNONE

Uniti per la vittoria, ma anche per lanciare un messaggio di speranza e di solidarietà. E' con questo spirito che i giovani calciatori dell'UGI sono scesi in campo in Sardegna, dove dal 24 al 27 aprile hanno partecipato al **"Torneo Mondiale Manlio Selis 2024"**, la prestigiosa competizione internazionale che, giunta alla 27esima edizione, è considerata un vero e proprio campionato del Mondo di calcio per club Under 14.

Tantissime le "big" invitate, che hanno dato il meglio di sé sui campi della Gallura: Toro, Juventus, Inter, Milan, Espanyol, Nice Galatasaray, per citarne solo alcune. Accompagnati dallo staff del Torino Fc, che ha contribuito a rendere possibile questa straordinaria esperienza, i calciatori della squadra torinese hanno dato il meglio di sé. Ottenendo ottimi risultati in quella che è stata innanzitutto una grande festa dello sport. Ed è nell'ambito del progetto sportivo di UGI che, nel 2018, è nata **"100% UGI Torino"**, la prima squadra di calcio formata esclusivamente

da adolescenti guariti da un tumore. Ragazzi e ragazze che, grazie a questa idea arrivata in un ritiro estivo del Torino FC e sviluppata dall'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini Odv in collaborazione con l'Ospedale Infantile del Regina Margherita, hanno una preziosa occasione di reinserimento attraverso il gioco di squadra. "E' stata un'altra esperienza fantastica per questo gruppo straordinario – spiega **Domenico De Biasio**, vice direttore esecutivo dell'UGI e responsabile delle attività e dei progetti per famiglie, che ha accompagnato i ragazzi in Sardegna –. E come ogni volta che "100%" è scesa in campo in questi anni, a vincere è stato lo sport, con il suo linguaggio che parla di unità, di condivisione e amicizia. Valori tanto più importanti in questo caso, tra chi ha superato la malattia e che si fa esempio positivo per gli altri, quelli che ancora stanno affrontando le fasi più critiche e dolorose delle terapie ospedaliere".







# WORLD TOURNAMENT



# LA TESTIMONIANZA



## SONO UNA MAMMA “DEL 5° PIANO”

### IL RACCONTO DI UNA MADRE DI UNA BAMBINA MALATA: “È STATO UNO TSUNAMI, ORA LOTTO PER I DIRITTI DELLE FAMIGLIE COME LA MIA”

Sono una mamma “del quinto piano”. Per chi è di Torino e conosce il Regina Margherita, sa che il 5° piano è il piano della degenza del reparto di oncematologia. Ho vissuto un anno e mezzo della mia vita, praticamente in maniera quasi ininterrotta, in questo reparto con la mia allora piccola bambina di tre anni e mezzo: ora ha 12 anni e frequentiamo l’Ospedale Regina Margherita “solo” per i controlli e per qualche “sorpresa” che negli anni si è presentata, come spesso capita a chi prova praticamente tutte le cure (ordinarie e sperimentali).

La mia bambina si è ammalata nel 2016 e da allora sono una abitante del “mondo parallelo”, quello della malattia, delle analisi, dell’ansia per ogni piccolo malanno, delle conseguenze delle cure che salvano la vita, ma che fanno del malato, spesso un malato cronico. Sono una care giver. Sono un’equilibrata tra l’essere una lavoratrice, una mamma di due ragazzi adolescenti (uno con una salute “normale” e l’altra off therapy), una moglie, una figlia di genitori anziani, una sorella e un’amica in un mondo che non si è fermato quando il mio è andato in pezzi; che non si è plasmato sulle mie nuove esigenze, né tanto meno su quelle di mia figlia. La società, nonostante l’inclusione sia uno dei temi principali del millennio, nella pratica, non si è curata del fatto che chi “bazzica” più un ospedale del supermercato sotto casa non per lavoro, ma per necessità come noi, non possa continuare come nulla fosse a vivere nel mondo “normale” e non solo, si stupisce, terminata la malattia, che non si dimentichi “la triste parentesi” ritornando come nulla fosse alla routine precedente alla diagnosi, al protocollo, alle lunghe notti insonni, alle paure a cui nessun genitore dovrebbe mai pensare.

Chi vive una esperienza di questo tipo è e resterà “diversa” per sempre: fisicamente e psicologicamente, ma soprattutto perché lo Stato non sempre, in situazioni come questa, garantisce quelli che sono diritti essenziali al malato e ai suoi famigliari. Una innovazione importante,

però da poco è intervenuta ed è la legge sull’oblio, legge intervenuta grazie ad associazioni come UGI ODV che ha partecipato come nostra rappresentante per far sì che un domani mia figlia possa ad esempio stipulare una assicurazione sulla salute o accedere ad un mutuo o anche solo adottare un figlio, tra le altre cose. Questa legge è un grande risultato che va a smantellare un imponente muro di discriminazioni che chi è stato un abitante del 5° piano ben conosce e grazie ad associazioni come la nostra, pian piano sta combattendo per smantellarlo, un pezzo alla volta: dico “nostra” non per dire, sono una mamma del 5° piano che si è unita alla famiglia di UGI ODV e presto gratuitamente il mio tempo e la mia professionalità per aiutare altri genitori come me a vivere questo enorme tsunami che ti travolge la vita nel modo più sereno, garantista e “normale” possibile, perché essere malati non sia più essere “diversi” nella sua accezione più negativa, ovvero non tutelati, senza speranze e aiuti. Con l’aiuto di tutti possiamo essere promotori di cambiamento e miglioramento, per noi stessi, per i nostri figli e anche per chi si troverà nella stessa situazione un domani: sicuramente malati, perché non possiamo ancora allo stato evitare di ammalarci, ma con una speranza di una normalità diversa certo, ma migliore rispetto al passato, sia durante il protocollo di cura, sia nel reinserimento nella società.

Immagine di jcomp su Freepik





# LA BOTTEGA DI UGINO

- UN REGALO CHE ARRIVA DRITTO AL CUORE -



**WWW.UGI-TORINO.IT**  
**Sezione Regali Solidali**



# UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE

DI GIOVANNA FRANCESE

## HENRI DE TOULOUSE LAUTREC

Dal 20 aprile al 21 luglio 2024 la mostra "Il mondo del circo e di Montmartre" offre ai visitatori le affascinanti atmosfere della Parigi di fine Ottocento, con 112 opere grafiche e illustrazioni che permettono di assaporare la Bella Epoque nella quotidianità vissuta dal giovane Toulouse Lautrec (1864 - 1901).

Sono cinque le sezioni dell'allestimento:

- I manifesti e le illustrazioni;
- Le Donne di Elles;
- Il circo;
- I ritratti;
- L'esperienza multimediale.

L'ultima sezione intende raccontare il contesto storico vissuto da Toulouse Lautrec, appartenente a una ricca famiglia francese, in una sala video e attraverso immagini d'epoca.

**Mastio della Cittadella**  
**Corso Galileo Ferrario, 0 Torino**  
**Per informazioni 351 855 7794**



## GUERCINO. IL MESTIERE DEL PITTORE

Dal 23 marzo al 28 luglio per il pubblico prende vita l'arte di Giovanni Francesco Guerrieri, detto il Guercino (1591 - 1666) illustrata con più di cento opere, tra le quali oltre a quelle del Maestro emiliano, trovano posto tele di artisti a lui coevi quali il Domenichino, Guido Reni e altri. Il Seicento compare in tutte le opere esposte e intende dar spazio alla professione del pittore a quei tempi attraverso i sistemi di produzione, l'organizzazione delle botteghe, le committenze, i soggetti e i temi più richiesti al tempo. La bottega del Guercino (così soprannominato a causa di un incidente all'occhio destro in culla) prima a Cento, poi a Bologna era infatti tra le più organizzate del tempo nei ruoli e nel metodo. Un importante omaggio reso da Torino al secolo barocco.

**Musei Reali, Sale Chiablese**  
**Piazzetta Reale, 0 Torino**  
**Per informazioni 011 19560449**

[museireali.beniculturali.it](http://museireali.beniculturali.it)





EVENTI

## CRISTINA MITTERMEIER. LA GRANDE SAGGEZZA



Dal 14 marzo al 1 settembre 2024 la nostra Terra, nella mostra della messicana Cristina Mettermeyer, che ha viaggiato in ogni angolo di mondo, è colta in tutta la sua bellezza con 90 fotografie di paesaggi, animali, fauna selvatica dell'ambiente sottomarino e terrestre. Questa straordinaria artista in ogni suo scatto è attenta a dimostrare quanto la vita di ogni essere vivente sia strettamente legata e dipendente dal resto del mondo, ci testimonia con la fotografia tradizioni e rituali tramandati sino a oggi e l'importanza di non sprecare le preziose risorse del pianeta. La mostra è curata in collaborazione con National Geographic ed è un invito alla riflessione sull'importanza di un'esistenza consapevole e rispettosa del delicato equilibrio del nostro ecosistema, cui approcciarsi con grande saggezza.

**Gallerie d'Italia**  
**Piazza San Carlo, 156 Torino**  
**Per informazioni 800.167619**

[gallerieditalia.com](http://gallerieditalia.com)

## EMERGENZA CLIMATICA: NON C'È PIÙ TEMPO



Nella Fortezza, oggi importante polo culturale, è ospitata dal 29 marzo fino al 21 luglio 2024, la mostra fotografica "Emergenza climatica: Non c'è più tempo", composta da ottanta immagini, che tenta di sensibilizzare sui temi non più rinviabili dell'emergenza climatica.

Tra le fotografie si incontra l'acqua alta a Venezia, un incendio terrificante, la devastazione di una tromba d'aria, la mancata pianificazione urbana.

Gli autori di queste foto, monito documentato di un impegno che deve appartenere a ciascuno di noi, sono circa 450 fotoreporter di Agence France Press che hanno percorso il mondo per una tale documentazione.

Il messaggio è che il tempo stringe.

**Forte di Bard**  
**Via Vittorio Emanuele,11 - Bard (AO)**  
**Per informazioni 0125 833811**

[www.fortedibard.it](http://www.fortedibard.it)



# LE ATTIVITÀ UGI

DI MARCELLA MONDINI

## IL LUOGO DOVE GIOCARE E CRESCERE

Questo il titolo scelto per il concorso fotografico 2024 che l'UGI organizza da anni per finanziare progetti utili a sostenere i piccoli in cura presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita e le loro famiglie, ma principalmente per sensibilizzare il pubblico circa la malattia oncologica pediatrica. I proventi del contest contribuiranno al potenziamento e mantenimento della "Ludo di UGINO", una spazio gioco destinato ai piccoli dai 3 ai 6 anni per facilitarne l'inserimento prescolastico.

Attualmente lo spazio infanzia si trova in UGIDUE ma presto verrà spostato nella nuova palestra di riabilitazione che l'UGI inaugurerà in estate sempre in corso Dante. Lì avrà uno spazio più ampio e luminoso dove i bambini potranno trovare ogni tipo di gioco e supporto per sperimentare le loro capacità creative e di convivenza con altri coetanei.

Lo spazio è stato affettuosamente battezzato "La Ludo di Uginò", dedicandola al bambino mascotte, protagonista del logo dell'Associazione.

Sostengono l'iniziativa la FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, la Nikon-Nital, Abbonamento Torino Musei, e il fotografo, prezioso collaboratore dell'UGI, **Paolo Ranzani**. Media partner esclusivo Torino Sette.

Anche quest'anno il presidente della giuria è

stato il famoso fotografo internazionale **Steve McCurry**. Un onore per tutti noi e una bella opportunità per coloro che hanno partecipato di essere osservati e giudicati da un grande della fotografia mondiale.

La premiazione avverrà nella bella cornice delle sale della Fondazione Sandretto che ci ospita gratuitamente, mentre l'esposizione delle fotografie vincitrici sarà fatta nel salone di UGIDUE e sarà accessibile al pubblico per almeno 15 giorni a partire dal 13 maggio



### Concorso Fotografico UGI 2023/24

### "IL LUOGO DOVE GIOCARE E CRESCERE"

Con il patrocinio di  
 REGIONE  
PIEMONTE

Partner del concorso



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ASSOCIAZIONI  
FOTOGRAFICHE

media partner

**torinosette**



- ➔ il gioco come stimolo per favorire la crescita.
- ➔ il luogo come conquista di uno spazio per attivare le relazioni sociali.
- ➔ vivere e crescere in un mondo sostenibile



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



## "MENS SANA IN CORPORE SANO" UNA CHARITY PER I NOSTRI RAGAZZI SPORTIVI LA MAGLIA DI MASINA ALL'ASTA PER L'UGI



Grazie alla generosità e all'attenzione per il prossimo il Toro FC e Adam Masina hanno messo all'asta una sua maglia per il progetto "Lo sport con UGI", che ha preso il via nel 2018, con la nascita della Squadra 100% UGI Torino, in collaborazione con il Torino Fc. La squadra è composta da ragazze e ragazzi fuori terapia diventando uno strumento ad ampio raggio per il reinserimento attraverso la riabilitazione motoria. Il progetto si è ampliato nel tempo includendo altri sport come il Sitting volley, il canottaggio, il nuoto e altri sport secondo la richiesta dei ragazzi.

Chi è Adam Masina? Un giocatore della squadra di serie A nato in Marocco nel 1994. È cresciuto in Italia a Galliera in provincia di Bologna. Masina è un calciatore, ma ha anche una passione per la filosofia, infatti è recentemente approdato al Torino, portando con sé non solo abilità sportive ma anche un profondo interesse per l'ambito

filosofico. Nel corso di una conferenza stampa ha raccontato: "Ho frequentato il liceo scientifico a Bologna, e un professore mi ha trasmesso la passione per la filosofia", sottolineando come questo interesse abbia influenzato non solo la sua vita personale ma anche la sua carriera sportiva. La riflessione sul significato di essere "una persona di valore all'interno di un corpo sano", citando le parole di Giovenale, evidenzia come Masina cerchi di applicare i principi filosofici non solo nella vita quotidiana ma anche nel contesto calcistico. La sua capacità di integrare il pensiero filosofico con la pratica sportiva rappresenta un esempio lampante di come il calcio possa essere terreno fertile per lo sviluppo di un individuo a tutto tondo, in grado di riflettere criticamente sulla realtà che lo circonda.

L'UGI ringrazia di cuore per una scelta così importante e per la grande disponibilità.



# RAGAZZI AMO

## UN POMERIGGIO CON CISKA, ARTURO E LUCY

### UNA GIORNATA SPECIALE CON GLI ANIMALI SALVATI DALL'ASSOCIAZIONE DI NICOLE DI BERLUSCONI

DI GIOVANNA FRANCESE

Proprio una cosa inaspettata e divertentissima: Lucy estremamente accogliente sorride, con un sorriso grande che lascia scoperti tutti i suoi denti, ma qual è l'originalità di questo? E' che Lucy è un'asinella, di colore bruno, e perdonate ma non è così facile trovare un'asinella che sorride! Arriva nella sala a pian terreno di UGIDUE alle 17 del pomeriggio dell'11 aprile 2024, per incontrare alcuni tra i bimbi dell'UGI. Camilla che è l'operatrice addetta agli interventi assistiti con animali, accompagna Lucy con le dovute cautele, affinché i bimbi la accolgano e non conoscendola non la temano. In realtà Lucy è tranquilla e pacifica, ma nel contempo anche molto determinata. Infatti si assiste a un suo comportamento curioso, tipico degli asini, ossia si rifiuta di entrare nel salone, raglia fortissimo puntando gli zoccoli e non muovendosi di un millimetro, neanche con l'aiuto dei professionisti al suo seguito: ha deciso che in salone non entrerà, preferisce il cortile, e non c'è modo di muoverla dal giardino mentre i nostri bimbi ridono, ridono. Lucy ha compagnia in questo viaggio intrapreso per l'UGI dal centro di recupero dell'Associazione **Progetto Islander Onlus**, sito presso Angera in cui vive, infatti c'è il pony Arturo con gli zoccoli foderati da un panno verde affinché non scivoli sulle piastrelle interne ed esterne e il cane Ciska. Da subito i bimbi

**RIABILITIAMOCI È UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI PERCORSI ABILITATIVI-RIABILITATIVI DEDICATI A PERSONE FRAGILI CON LA COLLABORAZIONE DI CAVALLI E ASINI RECUPERATI DAI MALTRATTAMENTI IN UNA PROSPETTIVA DI AIUTO RECIPROCO**

presenti si affollano intorno agli animali con tante carezze a Ciska e su invito degli operatori presenti (Camilla, Nicole, Alfonso, Antonella, Lara), di Gaia che bada ad

Arturo, si avvicinano con sempre maggiore sicurezza per fare alla sua criniera tante treccine chiuse con elastici colorati. Questi animali sono così mansueti, docili, mentre i bimbi Asia, Raffaele, Simone, Mattia, Nicole, Tommaso li accarezzano e li sbaciucchiano sul muso. Avere uno scambio con questi nuovi carissimi amici a quattro zampe è facile. Giuliano e Amir spazzolano intanto Arturo.

È poi la volta dei giretti in groppa all'asinello e al pony, a turno i bimbi si avvicendano con grande responsabilità, aspettando il proprio momento







e tra loro la piccola Asia ha gli occhi che brillano quando la aiutano a salire sul pony! Il pomeriggio passa in fretta con questo passatempo così vivo e scambievolmente, con grande gioia. È questo un progetto magnifico che permette ai bambini di godere di una compagnia non banale per un pomeriggio, si tratta del **Progetto Ri.Abilitiamoci**, nato all'interno dell'Associazione Progetto Islander finalizzato a favorire l'aiuto per le creature fragili con la collaborazione di cavalli e asini recuperati da maltrattamenti. La fondatrice, animata da una forte passione per il suo lavoro, è **Nicole Berlusconi** che è anche Presidentessa di questa Associazione no profit nata nel 2012. Con essa diffonde su tutto il territorio nazionale una nuova sensibilità etologica e si dedica a progetti itineranti specialistici per le creature fragili che necessitano di aiuto.

Insieme ad **Antonella Artuso**, medico fisiatra e ad altri collaboratori esperti, si impegna quotidianamente per recuperare, guarire, aiutare i poveri animali abusati, sfruttati, maltrattati, e per ridare loro una dignità di vita. Il suo è un messaggio di speranza che suona più o meno così: "Tutti insieme possiamo fare qualcosa perché le creature fragili pian piano diventino più forti e acquistino la libertà loro dovuta."

Un progetto di vita che ha permesso a Nicole di dare in adozione più di cinquecento animali e di attuare un numero rilevante di interventi per salvarne tanti altri. E ora Nicole va dove può essere necessario un messaggio di sostegno e speranza, tra gli adulti che necessitano di aiuto, negli ospedali pediatrici, tra i bimbi ricoverati e fuori terapia, con i suoi animali che ora curati e sereni sono un esempio vivo di come tutte le fragilità possano essere vinte.



qui si  
Ascolta



Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.  
L'unica web radio che si **#ASCOLTACOLCUORE**

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.  
UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A [RADIOUGI@UGI-TORINO.IT](mailto:RADIOUGI@UGI-TORINO.IT)



ASCOLTACI SU  
[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)





# DAL MONDO DEL VOLONTARIATO

DI MONICA FLORIO

## 5X1000: UN PICCOLO SEGNO CHE PUO' FARE UNA GRANDE DIFFERENZA

Le Onlus e le associazioni sportive dilettantistiche avevano tempo dal 6 marzo al 10 Aprile 2024 per presentare la domanda necessaria per partecipare al riparto del 5X1000 dell'IRPEF per il 2024.

### **Che cos'è il 5x1000?**

È una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che lo Stato destina agli Enti del Terzo Settore impegnati nella ricerca scientifica, sanitaria e nel sociale.

### **Ha un costo per il cittadino?**

Nessuno, il 5x1000 è un mezzo con cui il cittadino può indirizzare una parte della spesa dello Stato nei confronti di determinati soggetti; in assenza di indicazioni del contribuente, lo Stato decide di quelle somme in modo autonomo.

### **Chi può donare il 5x1000?**

I soggetti che presentano una dichiarazione dei redditi, inserendo il codice fiscale dell'associazione prescelta, ma anche coloro che non presentano una dichiarazione dei redditi compilando una scheda della destinazione del 5X1000 allegata al CU (certificazione Unica dei redditi per i dipendenti o pensionati) consegnandola a un ufficio postale o a un CAF o ad altro intermediario abilitato nelle trasmissioni telematiche.

La scheda può inoltre essere trasmessa direttamente in via telematica dal contribuente, avvalendosi del servizio fornito dall'Agenzia delle Entrate.

**Perché è così importante che la gente doni il 5x1000 alle associazioni di volontariato oncematologiche come U.G.I. ODV?**

La lotta al cancro è una lotta che riguarda tutti: ce lo dicono i dati e le previsioni per gli anni futuri; 2500 bambini e adolescenti si ammalano di tumore ogni anno in Italia, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per continuare a sostenerli nelle cure e nel reinserimento nella società fornendo loro tutti gli strumenti per vivere nel modo più sereno possibile una malattia che coinvolge sia il malato, sia la famiglia per un lungo periodo della propria vita.

**Come UGI ha pensato di affrontare la campagna 5x1000?**

Consci dell'importanza di raccogliere fondi in modo "delicato" senza pesare sulle finanze degli utenti, abbiamo creato maggiori possibilità di visibilità e sensibilizzazione. Le persone devono sapere che esiste un mondo fatto da bambini e ragazzi malati di tumore che affrontano un lungo periodo di sofferenza e difficoltà e che UGI nel suo programma di accompagnamento delle famiglie non lascia nulla di intentato. Gite, laboratori, personale professionale e formato, contributi all'ospedale Regina Margherita per l'acquisto di apparecchiature, borse di studio per medici psicologi e biologi, tanti alloggi per l'accoglienza di famiglie provenienti da fuori Torino, ascolto e accompagnamento.



**VOGLIO  
DIVENTARE  
COME TE**

**IL TUO 5X1000 REALIZZA  
I DESIDERI, IL SUO È QUELLO  
DI DIVENTARE GRANDE.**

**UGI-TORINO.IT**   

**COD. FISCALE 03689330011**



# VOLONTARIO UGI

## REGALI SOLIDALI UGI: LA PASSIONE DELLE VOLONTARIE

DI ROBERTA MADON

Intervistare le due referenti del gruppo volontari Regali Solidali è stata una piacevole scoperta perché mi ha fatto capire che la raccolta fondi a favore di UGI può avvenire anche tramite un Regalo Solidale, confezionato con passione e tanto impegno da un gruppo affiatato di donne che hanno scelto di far parte così del mondo del volontariato.

### Come nasce il desiderio di diventare volontarie UGI e perché la scelta di dedicarsi ai Regali Solidali?

**Bruna:** Il mio è stato innamoramento a prima vista. Ero entrata in pensione da poco e passeggiando per il Valentino mi sono imbattuta nella struttura UGI. Incuriosita e da sempre convinta che, non appena avrei potuto, mi sarei dedicata al volontariato, ho chiesto subito informazioni e dato la mia disponibilità. In quel momento c'era una grande necessità di qualcuno che entrasse a far parte di questo settore specifico e dopo solo sei mesi, nell'aprile 2017, sono diventata referente del gruppo bomboniere. Ho avuto fortuna, sono arrivata al posto giusto nel momento giusto. Più che una scelta è stata un'esigenza che nel tempo si è rivelata l'occasione che cercavo per contribuire con la mia fantasia, la mia vena creativa, il mio passato lavorativo a far crescere il gruppo.

**Filomena:** Anch' io, appena andata in pensione, sono arrivata in UGI, che già conoscevo tramite mia cognata. Dopo un periodo trascorso alle spedizioni, per necessità sono stata reclutata nel gruppo Regali Solidali e dal 2020 io e Bruna, in qualità di referenti, abbiamo stretto un sodalizio che funziona perché entrambe dedichiamo tempo e impegno affinché tutto vada per il meglio.

### Cosa contraddistingue il vostro "settore", molto specifico, rispetto a quello di altri volontari UGI?

**Bruna:** L'impegno è decisamente importante, soprattutto in termini di tempo, perché non conosciamo sosta. La vendita dei nostri prodotti è sempre aperta con un picco



### BRUNA URGNANI (A DX)

Volontaria UGI dal 2017, entra nel Gruppo Regali Solidali per poi diventarne referente nel 2021.

### FILOMENA RIPANDELLI (A SX)

Volontaria UGI DAL 2020 prima nel Gruppo Spedizioni e successivamente nel Gruppo Regali Solidali. Diventa referente con Bruna nel 2022.



a Natale ma poi ci sono matrimoni, cresime, comunioni, battesimi che richiedono di far fronte e di smaltire ordini tutto l'anno. Come referente penso sia stato fondamentale, per semplificare il lavoro, unire le forze: dal 2020 infatti La bottega di Ugino e i Regali Solidali sono gestiti da un unico gruppo di volontarie. Attualmente sono circa 25 donne che prestano il loro contributo. La gestione impostata su più turni di lavoro a settimana (lunedì, martedì e mercoledì) deve tenere conto non solo della disponibilità di tempo di ogni singola persona ma anche delle diverse abilità e volontà. Lavorare in gruppo non è sempre facile, richiede sforzo e attitudine.

**Filomena:** Coordinare il lavoro delle volontarie, organizzare i gruppi tenendo conto delle singole capacità o predisposizioni e soprattutto fare in modo che si possa lavorare in sintonia, sempre con il sorriso, evitando potenziali scontri o conflitti di opinioni, tutto ciò richiede non solo tempo ma soprattutto una predisposizione a lavorare in team per raggiungere l'obiettivo finale: credo che l'esperienza lavorativa abbia aiutato molto entrambe perché abbiamo sviluppato una mentalità già strutturata. Credo di poter dire che attualmente io dedichi al volontariato lo stesso tempo che mi impegnava quando lavoravo. E lo sforzo, la dedizione, la volontà di far fronte ad ogni singola richiesta nei tempi concordati sono gli stessi di un tempo. La vera differenza è che adesso tutto viene svolto in allegria e con la consapevolezza di essere utili alla raccolta fondi che è alla base dei progetti realizzati e da realizzare da parte di UGI.

**Dal vostro racconto mi sembra di capire che siano proprio l'armonia, il piacere, la soddisfazione quotidiana a ripagarvi totalmente. Qual è, per voi, il momento più bello, di tutto il processo, l'aspetto che vi piace di più in tutto quello che fate?**

**Filomena:** Penso sia giusto sottolineare che nonostante la vendita dei nostri regali solidali avvenga tramite il catalogo online noi stabiliamo subito un rapporto personale con ogni acquirente. Appena ricevuta la richiesta infatti ci mettiamo in contatto personalmente con la famiglia, la coppia, i genitori che ci scelgono. Questo è un passaggio fondamentale e molto bello perché ci permette di realizzare prodotti personalizzati che soddisfano le richieste più particolari nel rispetto del budget a disposizione di ognuno. Vedere le famiglie contente del nostro lavoro, contente di poter aiutare chi ne ha bisogno con un gesto solidale ci ripaga di ogni fatica. Inoltre ci sono sempre più giovani coppie che si rivolgono a noi e questo fa immensamente piacere.



**Bruna** Funziona spesso il passaparola. Vengono a conoscenza dell'associazione e sono quasi sempre piacevolmente sorpresi e curiosi di saperne di più, di visitare se possibile il nostro "laboratorio" e l'intera struttura di UGIDUE, di venire a conoscenza di tutti i progetti realizzati negli anni, di apprendere gli enormi successi raggiunti dalla ricerca in questo campo. La sensibilizzazione alla solidarietà è un successo. Anche i bambini che vengono a scegliere le bomboniere per la loro comunione o la loro cresima sono entusiasti di poter dire la loro, di poter personalizzare a loro piacimento il regalo. In molti decidono di scrivere di loro pugno la dedica, il piccolo dépliant che personalizza ogni oggetto o di scegliere il colore dei nastri, ad esempio.

La nostra chiacchierata si conclude con la consapevolezza di entrambe che l'aspetto un po' frivolo del gruppo, quando si condivide con le altre volontarie ogni momento dedicato alla realizzazione di un regalo solidale, sia possibile grazie alla visione di uno scopo comune, la solidarietà.



# LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



SIGARI GRANATA

*"In ricordo di Pier e Manuel"*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

*Irena e Ivan*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



lavanderia industriale  
mappanese

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



FARMACEUTICI  
1925

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Donata, Marco, Sandro,  
Diego, Don Antonello  
e il Gruppo Alpini Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

gli Amici  
di Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

mamma e papà  
di  
Gianluca Tolaro

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

JUVENTUS

INSIEME AI SUOI OFFICIAL FAN CLUB  
DELLA STAGIONE 22-23

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Amici della Valle Oropa Trail



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

in ricordo di  
Carla Benzi



## NUOVE ADOZIONI A CASA UGI

Casa UGI ha recentemente assistito a quattro nuove adozioni degli alloggi, segno tangibile del continuo sostegno e della solidarietà che la circonda.

**Gianni e Lucilla Tolaro** hanno rinnovato il loro impegno sostenendo l'alloggio 6. La loro presenza e il loro supporto costante sono un segno evidente del legame che si è sviluppato nel corso degli anni con Casa UGI.

Successivamente gli **Amici di Pianezza** hanno adottato l'alloggio 11, destinando a questa attività dell'UGI i fondi raccolti durante la Festa di Sant'Antonio svoltasi domenica 14 gennaio presso il santuario di San Pancrazio a Pianezza (TO).

L'**Associazione Mattia Mantovan** ha adottato l'alloggio 20 utilizzando i proventi delle sue iniziative di raccolta fondi del 2023. L'impegno e la dedizione nel raccogliere fondi per l'UGI ha permesso loro di contribuire significativamente al sostegno dell'organizzazione.

Infine l'alloggio 21 è stato adottato "**In ricordo di Carla Benzi**".

Queste adozioni non solo forniscono un sostegno vitale per la gestione continua della struttura, ma rappresentano anche un'espressione di solidarietà. L'impegno costante e la generosità di coloro che adottano gli alloggi sono fondamentali per proseguire l'opera di aiuto e migliorare il nostro servizio.

### INFORMAZIONI

MANUELA MIGLIETTA - 0116649436



Famiglia Tolaro



Associazione Mattia Mantovan



Amici di Pianezza





# LIBRI E FILM IN LIBERTÀ' DI E.BERTI-M.FLORIO

## L'UOMO CHE SEMINAVA SORRISI (ETÀ DI LETTURA: DA 10 ANNI)



Parlare di favole è parlare dei grandi temi che incuriosiscono i bambini. Cosa significa dunque? Che crescendo abbiamo trovato le risposte alle domande che da piccoli ci tenevano svegli di notte? Sappiamo dunque come sconfiggere le paure? Come far crescere l'amore? Come essere certi di aver fatto la cosa giusta? Come trovare le soluzioni agli ostacoli della vita?

"L'uomo che seminava sorrisi" di Emmanuel Gallot-Lavallée (Cartman Edizioni, 2024) sussurra quanto possa rivelarsi meraviglioso guardare dove apparentemente non c'è nulla da guardare e giocare a fare la guerra per finta per poi fare la pace per davvero.

Emmanuel Gallot-Lavallée insegna presso l'Accademia Internazionale di Teatro di Roma. Da dieci anni dirige il Circo d'Abruzzo ed è creatore della compagnia migrante "Gli Angeli Scaduti" a favore delle persone in difficoltà. Per Cartman Edizioni ha pubblicato, tra gli altri, "Clown celeste. Pedagogia creativa per un teatro comico" (2010), e "Quando sarò grande sarò piccolo" (2021).

## DEMON COPPERHEAD (BARBARA KINGSOLVER)

Demon Copperhead è nato come un piccolo pugile dai capelli rossi, un parto assurdo da una madre giovanissima e drogatissima. "Essere un bambino è una cosa tremenda, non puoi decidere niente. Se superi quella fase e diventi adulto, è più facile dimenticare quel periodo miserabile e fingere di avere sempre saputo cosa stavi facendo. Sempre che tu sia diventato qualcuno di cui andare fiero". Deve combattere da subito: una famiglia piena di problemi, un unico amico e una povertà che cerca tenacemente di cancellare ogni suo sogno. "È inutile ricordare il passato, a meno che non possa influire in qualche modo sul presente", diceva Dickens. Barbara Kingsolver si ispira proprio a lui, aggiornando la storia di David Copperfield e trasportandola nel Sud degli Stati Uniti moderno, malato di dipendenze feroci e di miseria. Demon è un sopravvissuto quanto David, nella sua Lee County dove i giovani nascono già perduti, come i genitori, dove devono fare una fatica nera per riuscire a stare lontano dagli oppioidi e dall'alcool, a studiare e a costruirsi un futuro pulito quanto lo splendido

e vasto cielo del Sud. Vincitore del Pulitzer 2023, questo romanzo racconta al mondo di un piccolo, disgraziato eroe e di una parte di America - quella degli invisibili "montanari" o "redneck" o "hillbilly" - reale, dolorosa, dove gli oppioidi uccidono come un'epidemia, dove gli Appalachi fanno ombra su una terra stupenda e maledetta.



## ENCANTO (ETÀ CONSIGLIATA: DA 7 ANNI)

Mirabell ha quindici anni e fa parte della mitica e magica stirpe dei Madrigal, che anni fa era stata benedetta da un miracolo ed ogni membro della famiglia a cinque anni ottiene un dono, un talento magico. La famiglia usa i suoi poteri per aiutare la comunità, tutti tranne Mirabell, che, per strane ragioni, ne è priva e soffre della condizione di emarginata che vive all'interno della sua magica famiglia, poiché si sente diversa e meno speciale dei suoi cugini e fratelli. Però, al quinto compleanno di suo cugino Antonio, che ottiene il dono di parlare con gli animali, la magia è in pericolo e solo Mirabell può salvarla.

Encanto trasmette un messaggio importante, che ogni situazione ha un rovescio della medaglia, che non si nasce mai perfetti, anzi, che la perfezione è sopravvalutata; che ognuno ha sempre un talento, forse nascosto, di cui ignora spesso anche l'esistenza, perso nella contemplazione dei doni altrui. Tra balli, canti e ambientazioni che rapiranno dai bambini agli adulti, Encanto ci suggerisce che le avversità possono essere buone fondamenta per affrontare il presente e che la diversità

non solo ci caratterizza, ma ci rende perfetti in quanto unici. Ciò che ci sembra una condanna, può essere la nostra salvezza. Il film si può vedere sul canale Disney Plus.



## LA ZONA D'INTERESSE (JONATHAN GLAZER)

Il cielo è azzurro, gli alberi verdi e folti. C'è una casa bianca che affaccia su un giardino pieno di fiori, con bambini sorridenti che giocano, le domestiche che preparano il pranzo sotto gli occhi attenti della loro signora. C'è una casa bianca oltre le cui siepi di rose si alza un muro di mattoni, dietro al quale c'è Auschwitz. La cosiddetta "area di interesse": un paradiso idilliaco da cui la sera si vede un fumo spesso, nauseabondo uscire dalle ciminiere, da cui



durante il giorno ogni tanto si sente abbaiare dei cani, qualche urla seguite da spari. Ma sono lontane. La "signora" è la moglie del comandante del campo, Rudolf Hoss.

Tratto dal romanzo di Martin Amis, questo film è vincitore di due premi Oscar e come il libro a cui si ispira racconta una storia vera: Hoss è stato realmente il comandante del campo di concentramento, e la sua famiglia ha davvero vissuto in quella bella casetta bianca dai giardini bucolici e curati. È sconvolgente curiosare nella normalissima quotidianità di un feroce criminale di guerra, sentirlo leggere dolcemente le favole ai suoi bambini per addormentarli, guardarlo mentre si toglie gli stivali prima di entrare in casa per una efficiente riunione di professionisti che stanno progettando l'Olocausto. Glazer vuole farci capire la banalità del male alla Arendt, "tutte le nostre scelte sono state fatte per riflettere e interrogarci nel presente, non per dire 'guarda cosa hanno fatto allora' (...) Il nostro film mostra a cosa porta, nel peggiore dei casi, la disumanizzazione".



# DIVERTIAMOCI CUCINANDO!

DI ANNAMARTINA FRANZIL E RAFFAELE LAGANÀ

A inizio anni 2000 sono arrivati da Trieste a Torino dove hanno intrapreso le loro professioni, Raffaele in un'Azienda nel mondo dell'automobile, Annamartina come pediatra presso l'ASLTO5 all'Ospedale di Carmagnola, occupandosi di supporto alla maternità e alla genitorialità. Nel 2012 è nata Alessandra e con lei hanno affrontato un percorso che li ha portati a conoscere l'UGI. Nel 2014 è arrivata anche Giorgia e tutti insieme sono cresciuti integrandosi sempre di più in questa città e mantenendo un rapporto di affetto con i cari amici che ancora hanno in Friuli-Venezia Giulia. Il ruolo di genitori unito alle vicende che li hanno coinvolti e alla passione professionale di Annamartina sui temi della salute - in particolare dell'alimentazione - li stimolano ad interessarsi ad uno stile di vita sano e sostenibile che vorrebbero vedere diffondersi sempre di più nella comunità intorno a noi.

## UNA DIETA SOSTENIBILE RISCOPRENDO I LEGUMI

Le abitudini alimentari dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, sono molto variegata grazie alla ricchezza del territorio e alla vasta disponibilità di cereali, legumi, verdure, ortaggi e frutta. La dieta mediterranea racchiude in sé tanti altri aspetti oltre alla sana alimentazione: convivialità, sostenibilità, rispetto per il territorio, biodiversità e tradizione. Storicamente sono state le donne a trasmettere queste conoscenze, preparando cibo quotidiano e festivo e tramandando i loro segreti culinari a figli e nipoti.

Tale modello alimentare, basato su varietà e stagionalità, predilige alimenti di origine vegetale, con un elevato consumo di verdura, cereali, legumi, olio d'oliva, frutta fresca e secca, e prevede un moderato consumo di pesce, carne bianca, uova, latte e derivati ed un limitato consumo di carne rossa, carne processata e dolci.

La tradizione della dieta Mediterranea, autentico ponte tra culture, è oggetto di studio fin dai tempi antichi e risulta tra le diete che, associate a stili di vita corretti, influiscono positivamente sulla nostra salute e longevità.

Negli ultimi decenni però in tutti i Paesi del mondo compresa l'Italia, è avvenuta una transizione verso regimi alimentari poco salutari, con eccessivo consumo di calorie, cibi altamente processati (carboidrati raffinati, zuccheri aggiunti, sodio e grassi) e grandi quantità di alimenti di origine animale; questi regimi inducono effetti negativi sulla salute dell'uomo e sulla sostenibilità ambientale, a cui l'alimentazione è legata a doppio filo.

Dalle nostre tradizioni potremmo riprendere abitudini più salutari arricchendo i nostri

pasti di legumi, un gruppo alimentare oggi purtroppo un po' dimenticato ma di grande importanza nutrizionale perché ricco in macro e micronutrienti. Essi costituiscono infatti non solo la fonte primaria di proteine all'interno del regno vegetale, ma forniscono ferro e zinco (dunque valida alternativa alle carni), fibre, acido folico e vitamine.

In questi giorni si cominciano a vedere esposte sui banchi del mercato o dal fruttivendolo le fave fresche e viene proprio voglia di sperimentare in cucina qualche ricetta.





## **INSALATA DI GRANO SARACENO CON ZUCCHINE FAVE E CAROTE**

### **Ingredienti:**

- 150 g di grano saraceno
- 150 g di fave surgelate o fresche se di stagione
- 1 zuccina
- 1 carota
- 1 spicchio di aglio
- 20 g di capperi sotto sale
- 1 manciata di semi di sesamo (o girasole)
- Qualche foglia di basilico
- 1 cucchiaino di peperoncino
- 1 cucchiaino di aceto balsamico q.b
- Olio extravergine di oliva q.b

### **Procedimento**

Per prima cosa sbollentare le fave in abbondante acqua salata fino a quando saranno cotte al dente. Mondate, pelate e tagliate la carota a dadini dello

spessore di mezzo centimetro. Fate lo stesso con la zuccina.

In una padella antiaderente scaldate un filo di olio extravergine di oliva con uno spicchio d'aglio. Appena avrà preso un po' di colore e avrà insaporito l'olio, eliminatelo e aggiungete le carote tagliate. Cuocere per circa 5 minuti, poi unite le zucchine e cuocete a fiamma vivace per altri 10 minuti, stando attenti a non bruciare le verdure. A pochi minuti dal termine della cottura aggiungete le fave insaporite con il peperoncino, i capperi, i semi di sesamo e il basilico spezzettato grossolanamente a mano.

Mescolate per amalgamare bene tutti gli ingredienti.

Lessate il grano saraceno in abbondante acqua salata, poi scolatelo al dente e conditelo con la verdura. Aggiungete l'aceto balsamico e mescolate prima di servire.

L'insalata di grano saraceno si conserva in contenitore ermetico e in frigorifero per un paio di giorni

Si può preparare una variante di questa ricetta sostituendo le fave con i fagioli bianchi di Spagna.



# MANIFESTAZIONI

## LA BEFANA DEL TORO CLUB

Il 6 gennaio il Toro Club sant'Ambrogio ha concluso con successo l'iniziativa di beneficenza La Befana del Toro Club. Durante il mese di dicembre i referenti del Club hanno organizzato molteplici banchetti per raccogliere fondi. Grazie alla generosità di molti sono stati acquistati regali che la Befana ha consegnato a Casa UGI per i bambini assistiti dall'associazione. Questo gesto ormai consolidato ha reso il periodo natalizio ancora più speciale.



## FESTA DI S. ANTONIO ABATE

La Festa, organizzata da Gli Amici della Festa di Sant'Antonio, si è svolta domenica 14 gennaio nel suggestivo santuario di San Pancrazio a Pianezza. Dopo la celebrazione della messa, si è tenuta la benedizione dei cavalli e dei trattori, simboli tradizionali della devozione al Santo. Successivamente, i partecipanti hanno gustato un delizioso pranzo presso il salone del santuario dove è continuata la raccolta fondi finalizzata all'adozione annuale di un alloggio di Casa UGI.



## IL CORTILETTO

Sabato 20 gennaio il Salone Polivalente di Susa è stato il palcoscenico per una serata teatrale. Il gruppo TeatroInsieme di Susa ha presentato "Il Cortiletto", una commedia ambientata al termine della prima guerra mondiale, con le donne di una borgata di montagna come protagoniste.

L'evento, organizzato dalle associazioni di Giaglione è stato un connubio perfetto di divertimento e solidarietà poiché i proventi sono stati devoluti all'UGI.







## UN'ASTA SPECIALE PER UN'OCCASIONE SPECIALE



L'asta del 15 febbraio per le opere di GruLand presso il Centro Commerciale Le Gru di Grugliasco ha unito arte e solidarietà. Organizzata in occasione della XXIII Giornata mondiale contro il cancro infantile, l'asta ha destato grande interesse, attirando personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo. Le quattordici opere di Donato Sansone realizzate con stampa lenticolare multiframe sono state battute all'asta per raccogliere fondi devoluti interamente all'UGI.

## CORSO DI DEGUSTAZIONE ENOLOGICA E SENSORIALE



La Maison du Vin in collaborazione con RP A.P.R.I. ODV ha realizzato il Corso di degustazione enologica e sensoriale con relatori non vedenti.

L'evento, presentato venerdì 16 febbraio presso il salone polivalente di UGIDUE, ha preso il via mercoledì 21 febbraio presso la sede APRI di via Nizza 151 a Torino. Per i partecipanti è stata un'occasione per apprendere nozioni sulla degustazione del vino, ma anche per sostenere l'UGI beneficiaria del corso.

## CONCERTO SOLIDALE FILARMONICA VOLPIANESE



Sabato 24 febbraio la sala concerti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino è diventata il palcoscenico del concerto organizzato dal Lions Clubs International Torino Principe Eugenio in collaborazione con La Filarmonica Volpianese, per raccogliere fondi a sostegno dell'UGI.

L'orchestra, diretta dal Maestro Pietro Marchetti, ha dato vita a un viaggio musicale emozionante e significativo in cui la bellezza artistica si è fusa con un intento solidale.



# MANIFESTAZIONI

## MASTER OF DIRT TOTAL FREESTYLE

L'Inalpi Arena di Torino sabato 24 febbraio si è trasformato in un palcoscenico di adrenalina e spettacolo. Giorgio Foi con la sua famiglia ha scelto l'UGI come charity partner del Masters of Dirt Total Freestyle. Una selezione di discipline estreme, tra cui moto da cross, mountain bike, BMX, snowmobile, quad e buggy, hanno travolto gli spettatori con evoluzioni mozzafiato. L'atmosfera elettrizzante è stata arricchita dalla presenza di rinomati freestyler italiani.



## LIGHT ON

Il 24 febbraio 2024 presso il Palavela si è svolto l'evento che ha aperto le porte ai Giochi Mondiali Universitari invernali di Torino 2025. La FISU, organizzatrice della manifestazione, ha garantito un cast d'eccezione per una serata di festa e spettacolo. La stella principale è stata Carolina Kostner, insieme a un cast internazionale di campioni, acrobati e figure di spicco nel mondo del pattinaggio. La speciale occasione ha celebrato il pattinaggio e la solidarietà sostenendo l'UGI.



## ALTRE INIZIATIVE PER UGI

Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI:

- 18 gennaio 2024 **FASE CLUB TOUR 2024** (organizzato da VALERIO URTI – TORINO)
- 18-19 febbraio 2024 **FESTA PER CINQUANTENARIO** (organizzato da OLGA AIME' – CUNEO)





# DESIDERI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta telefonicamente  
la segreteria al numero

**011 6649436**

oppure scrivi una email a

**[manifestazioni@ugi-torino.it](mailto:manifestazioni@ugi-torino.it)**



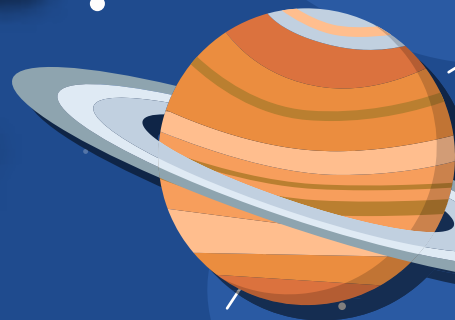
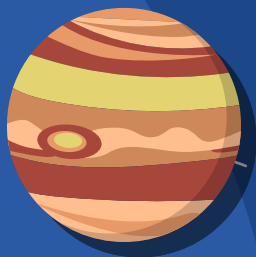




# IL NOSTRO UNIVERSO è bello perché è **VOLONTARIO**



**U.G.I.**  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



VISITA LA PAGINA DEDICATA SU [WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



# UNA MATTINATA IN FAMIGLIA PER DIRE GRAZIE A CHI CI SOSTIENE



DI STEFANO TAMAGNONE

Incontrarsi, conoscersi meglio, fare squadra. Tutti insieme, come in una grande famiglia che si ritrovi per una festa che diventa occasione di confronto e condivisione degli obiettivi comuni. Le "mattinate in famiglia" dell'UGI servono a questo. Con le porte di UGIDUE che si spalancano per ringraziare persone e aziende che hanno aperto il loro cuore sostenendo economicamente, ma non solo, le attività della nostra organizzazione. Nell'incontro di sabato 6 aprile, cui ne seguiranno altri nei prossimi mesi, abbiamo accolto i rappresentanti di **Carrefour, Giulio Polignano, ANMI Torino, Danzando per..., La VI Miglia di Natale, Proloco di Rifreddo, Giornata Sportiva Studentesca per la Solidarietà, Enduro Benefico e Città del Sole**. Donne, uomini e realtà speciali che ci supportano da anni.

A fare gli onori di casa, il Vicepresidente di UGI, **Franco Sarchioni**, che ha presentato le attività dell'Organizzazione di Volontariato, fornendo dati e spunti utili a comprendere l'importanza di progetti che, si è dimostrato nel corso degli anni, sovente diventano un esempio e un modello da seguire anche per altre realtà. Gli ospiti, prima di un aperitivo che è stata l'occasione per conoscersi meglio, confrontandosi tra loro e con gli esponenti del consiglio direttivo e i volontari presenti, hanno potuto anche visitare gli spazi della nostra sede di corso Dante, scoprendo la palestra per la riabilitazione, il laboratorio in cui vengono confezionati regali e bomboniere, la sala di Radio UGI, lo "spazio infanzia", lo spazio ascolto

della psicologa e i laboratori per gli off therapy. A tutti è stata consegnata una targa con cui UGI ha voluto esprimere la propria gratitudine. Infine, un bel brindisi. Come nelle migliori famiglie.





# MARTINA 95 ANNI

## PRIMA DONNA SU MARTE



### CON IL TUO LASCITO TESTAMENTARIO

Vivrai ogni giorno al fianco dei bambini e dei ragazzi malati di tumore e dei loro sogni, e aiuterai l'UGI nella lotta quotidiana contro la malattia oncoematologica pediatrica.

**Entra a far parte dell'Universo UGI.**



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

# Grazie a tutti!



Le nuove disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e privacy hanno imposto all'Associazione nuove modalità circa la comunicazione delle donazioni ricevute e dei nomi dei sostenitori. Visto che l'UGI ha particolarmente a cuore la vostra riservatezza, non sarà più presente l'elenco con i nomi dei sostenitori e le causali delle loro donazioni.

Verrà comunicato il numero complessivo delle donazioni ricevute e il totale dell'importo corrispondente al periodo indicato.

**GENNAIO - FEBBRAIO 2024**

**494 DONAZIONI**

**Importo totale**

**€ 208.577,72**

**CONTINUA A SOSTENERE UGI ODV**

**Unicredit Banca: IT 71 P 02008 01107 000000831009**

**c/c postale: 14083109**



# Bomboniere solidali Ugi

REALIZZATE PER OGNI OCCASIONE



**CON IL TUO GESTO CI AIUTERAI**  
NELLA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI PROGETTI

UGIDUE C.SO DANTE 101 - TEL.011.6649424 - ORDINSOLIDALI@UGI-TORINO.IT



**WWW.UGI-TORINO.IT**